

## Gancia: «Grazie a tutti, con la Granda nel cuore»

Con le dimissioni del 13 giugno, **Gianna Gancia** lascia la Provincia. Per effetto della riforma, è stata l'ultima presidente ad essere eletta dalla popolazione.

«Termina – dice – un cammino intrapreso con determinazione cinque anni or sono. A chi mi ha accompagnata in questo impegno va il mio più sincero ringraziamento». Gancia si rivolge agli assessori, ai consiglieri di maggioranza ed opposizione, ai 680 dipendenti dell'ente e, «uno per uno, i quasi 600mila abitanti della Granda».

La sua è stata una lotta agli sprechi, supportata da tagli di bilancio non facili (spesso contestati anche per essere troppo lineari) ed impopolari.

«Lascio, lasciamo un ente – afferma Gancia – ha cambiato pelle. Lascio, lasciamo a testa alta, perché abbiamo anteposto sempre il dovere alle ragioni, spesso un po' demagogiche, del "piacere". Lo dimostrano i numeri, inequivocabili, che fanno sì che l'ente sia consolidato in tutti gli aspetti del bilancio, risultato di un'azione riformatrice che non si è fermata davanti agli ostacoli né agli interessi di bottega».

Lasciamo un ente con meno fardelli ma più agile e pronto nel corrispondere ai fabbisogni del territorio; privo della zavorra di 119 poltrone distribuite in 13 società, tutte vendute e liquidate; privo della zavorra di quasi 200 milioni di euro di debiti, alleggeriti, grazie ad azioni straordinarie e virtuose, di oltre 50 milioni; lasciamo un ente che ha tagliato la propria spesa corrente di 60 milioni di euro l'anno, dando l'esempio, per così dire, "in prima persona": azzerate le spese di rappresentanza, ridotti di oltre il 20% i costi degli organi istituzionali e di altrettanto la spesa del personale, diminuito dal picco di oltre 850 agli attuali 680. Lasciamo un ente vivo, al servizio dei suoi cittadini e delle oltre 80mila aziende, perlopiù a dimensione familiare, che costellano l'economia della Granda. Un Ente che, oggi e nei prossimi mesi, sarà in condizioni, proprio grazie alle azioni virtuose perfezionate, di mettere in campo più di 100 cantieri sugli oltre 3mila chilometri di strade e 70 edifici scolastici che costituiscono il patrimonio della Provincia, che è il patrimonio di tutti».

«Abbiamo cercato – conclude – con umiltà e con tutte le imperfezioni, di essere all'altezza della nostra Provincia, la cui moralità è antica e profonda, come l'insegnamento del più illustre dei nostri concittadini, Luigi Einaudi. Quel che di buono abbiamo fatto, lo dedichiamo – nel nostro piccolo – a lui che, sin dagli anni Venti del secolo scorso, ci ammoniva che "non si può, salvo parzialmente e per tempo limitato, pagar per debiti". Grazie a tutti, con la Granda nel cuore».



## PROVINCIA Il nuovo presidente sarà eletto dai Comuni Gancia ha chiuso il portone

Venerdì scorso, 13 giugno, la presidente della Provincia Gianna Gancia si è dimessa dal suo incarico. È stata eletta in Regione. Il Consiglio provinciale è scaduto tre giorni prima. Per gli ultimi giorni, e per gestire gli affari correnti, resteranno in carica gli assessori per un paio di settimane. Poi sarà nominato un Commissario (di solito si tratta di un consigliere o assessore decaduto o, più probabilmente, di un funzionario indicato dalla Prefettura).

E poi? Cosa succederà a questo ente? Lo scorso 25 maggio non siamo più andati a votare per rinnovare il Consiglio provinciale, anche se una vera e propria "abolizione" potrà esserci solo con l'approvazione in Parlamento delle modifiche al "Titolo V" della Costituzione. Fino ad allora, la Provincia sarà retta da una sorta di "assemblea dei sindaci" e chi ne farà parte non riceverà alcun compenso.

Entro il 30 settembre il Commissario organizzerà le "elezioni di secondo livello": potranno votare tutti i sindaci ed i consiglieri comunali dei 250 Comuni della Granda (non gli assessori, che non vengono eletti dal popolo, ma nominati dai sindaci). Si tratta di circa tremila "aventi diritto". Saranno chiamati ad eleggere 12 persone (che potranno essere sindaci, consiglieri comunali o consiglieri provinciali uscenti) che dureranno in ca-



Il Palazzo della Provincia in corso Nizza a Cuneo aspetta nuovi – e molto meno numerosi – inquilini

rica due anni. Inoltre, lo stesso giorno (si parla di un "election day" nel Palazzo della Provincia, a Cuneo), gli stessi aventi diritto sceglieranno un presidente della Provincia (che può essere un sindaco o un consigliere provinciale uscente). Il presidente durerà in carica 4 anni. Dunque, il governo Provincia sarà retto da queste 13 persone, che si occuperanno a titolo gratuito di ricoprire gli incarichi che prima facevano Giunta e Consiglio provinciale. Entro fine anno, lo Statuto della Provincia dovrà essere adeguato a queste novità.

Tutto l'ambaradan potreb-

be saltare se nel frattempo verrà modificato il titolo V della Costituzione, con l'abolizione definitiva dell'ente.

Chi andrà ad eleggere il nuovo organismo provinciale troverà una scheda con le liste (ci saranno i partiti proprio come nelle elezioni "solite") e potrà dare una preferenza. Ma il peso del voto non sarà uguale per tutti, sarà ponderato: ovvero i Comuni più grandi conteranno di più.

Già circolano i nomi dei papabili: siccome i Comuni più grandi della Provincia sono andati al centrosinistra, è facile che possa vincere questa parte politica: c'è chi vor-

rebbe candidare il sindaco di Bra Bruna Sibille o quello di Cuneo Federico Borgna. Oppure c'è chi vorrebbe candidare un piccolo Comune, magari di montagna. Per Savigliano si pensa all'ennesimo replay di Giulio Ambroggio candidato consigliere: perché non presidente? Lo potrebbe fare. E il centrodestra, che sa di essere forte nei piccoli Comuni, non starà a guardare e proverà a sfoderare un candidato credibile. Meno probabile che possa prevalere un candidato "5 Stelle", che non governa nessun Comune. Staremo a vedere. ●

G.Ma.

## CONCORSO "Giochiamo a conoscere il cibo" Hanno vinto il primo premio



I bambini grandi della scuola "S. Famiglia" ringraziano il gruppo Selex

I bambini grandi della scuola "S. Famiglia" ci scrivono: «Vogliamo ringraziare il gruppo Selex (rappresentato a Savigliano da Maxiscont) per averci assegnato il primo premio del concorso "Giochiamo a conoscere il cibo", in cui bisognava creare il carrello della spesa ideale per evitare sprechi, raggiungere una sana e corretta alimentazione ed instaurare buone relazioni con gli altri a tavola e in cucina. Con le nostre maestre abbiamo par-

lato dei cibi più o meno genuini e successivamente preparato il nostro carrello: "Donato, il carrello equilibrato che stuzzica il palato e nessun dente lascia cariato!". "Donato" contiene uova, latte, pane, pasta, frutta, verdura, carne, pesce, formaggio e yogurt. Grazie, di nuovo, alla Selex per questo importante ed interessante concorso e, in particolare, per averci assegnato l'ambito primo premio: una cassetta da esterni».

## ROTARY CLUB Tra le iniziative realizzate dal sodalizio presieduto da Buscatti Focus sulle dipendenze del gioco d'azzardo

Molte le iniziative del Rotary club saviglianese, presieduto da Lodovico Buscatti, negli ultimi mesi.

Marzo era iniziato con una relazione sul restauro delle opere d'arte tenuta dal prof. Cesare Pagliero ed era proseguito con un incontro con il dottor Gianni Bonelli, direttore generale Asl Cuneo Uno, sul tema "La nuova sanità tra ospedale e territorio". Presso il Caffè Centro vi era poi stato un caminetto letterario per soci ed ospiti con la presentazione del romanzo "Le notti di Eva" del socio Renato Scavino e, alla fine del mese, un interclub con i Rotary di Alba, di Bra e di Canale Roero alle Porte delle Langhe. In tale occasione, relatore era stato il dottor Roberto Testore, che aveva parlato delle prospettive occupazionali per il nostro territorio.

Ad inizio aprile, la direttrice Rosalba Belmondo aveva illustrato il Museo civico di Savigliano "Antonino Olmo". Pochi giorni dopo, all'Università cittadina, era stato presente Ernesto Olivero, fondatore del "Sermig – Arsenale

le della pace". Nell'incontro, realizzato con collaborazione dell'Università degli Studi di Torino, dell'assessorato alle Politiche sociali e della Consulta Comunale della Solidarietà, Olivero aveva ripercorso i cinquant'anni del Sermig ed i 29 anni di vita dell'Arsenale della Pace, gli impegni a favore della pace e dell'integrazione. In tale occasione, i soci del club hanno rinunciato alla cena conviviale, donando l'equivalente al Sermig.

A fine aprile, Fulvio Ferreri – saggista e gallerista – ha ricordato pensiero ed opere dell'architetto Carlo Mollino (1905-1973) e nei giorni immediatamente successivi, presso la Società di Mutuo Soccorso, il magistrato Marco Toscano ha ripreso il tema dell'anno: "Le ludopatie possibili, tutela nell'ordinamento italiano".

Il 12 maggio, alla Granbaita, si è invece svolto un interclub con Lions Club Saluzzo-Savigliano. Relatori il col. Flavio Magliocchetti, comandante provinciale dei Carabinieri, il col. Roberto Gonella, comandante del Repar-



Anche un'illustrazione può preservare dal gioco d'azzardo

to operativo provinciale Carabinieri, ed il dottor Roberto Testi sul tema "Indagini scientifiche e/o indagini tradizionali?". La settimana dopo, nuovamente nella sede universitaria di via Garibaldi, a chiusura del service sul gioco d'azzardo patologico, il presidente Lodovico Buscatti ha aperto il convegno cittadino con le scuole "Le dipendenze del gioco d'azzardo". Relatori la responsabile del Sert (Servizio tossicodipendenze) dell'Asl Nadia Ferrero e la psicologa Silvia Borra; moderatore il direttore di Avvenire Marco Tarquinio. Sono stati anche presentati: il fascicolo "Il gioco d'azzardo... ti rovina" ed i nuovi otto cartelloni stradali che sostituiscono i precedenti, collocati nel 2002 e da un po' in pessimo stato. Quattro di questi mantengono il precedente monito sulla guida "del sabato sera", i restanti l'immagine, dell'illustratrice Elena Mellano, di una persona "catturata" dal gioco d'azzardo. Il significato

e carattere sociale ed umano dell'iniziativa – come già nel 2002 oggetto d'un convegno rotariano – è stato nuovamente condiviso da Provincia di Cuneo e Comune di Savigliano (sui cartelloni, anche i loro loghi).

A fine maggio, alla Granbaita, si sono tenuti due eventi: la 2ª edizione della "Forchetta d'oro", il cui ricavato è stato devoluto all'associazione Anemon, e la relazione del prof. Sergio Soave sui "Cent'anni dalla Prima Guerra Mondiale".

A giugno, l'attività è proseguita con una visita della cappella medievale di San Giuliano, guidati dalla dott.ssa Rosalba Belmondo, che ha illustrato gli straordinari affreschi interni ed esterni: questi ultimi in stato di accentuato e progressivo degrado, nonostante le cure della famiglia Racca. È seguita una relazione, al ristorante Brandè, sui "Percorsi nella bellezza" di don Umberto Casale, docente di teologia alla Facoltà torinese. ●

SAVIGLIANESE

REDAZIONE  
Piazza Santarosa, 21 Tel. e Fax 0172.71.39.29 - Savigliano  
email: redazione@ilsaviglianese.com - www.ilsaviglianese.com

DIRETTORE RESPONSABILE: VALERIO MACCAGNO  
ABBONAMENTO: Annuo € 42,00 - Estero € 42,00 + spese postali  
Autorizzazione N.2 Tribunale Saluzzo 8/9/1946

Poste Italiane: Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
NO/CUNEO art. 1, comma 1 - Conto Corrente Postale N° 11755121

PUBBLICITÀ: RÉCLAME Via Pylos, 20, Savigliano Tel. 0172 71.12.79  
STAMPA: Editrice La Stampa - Torino.

Tariffe a modulo: Commerciali € 16 - Occasionali € 17,00; Finanziari e Legali € 1,80  
mm/c; Necrologie € 36,00; Economici € 0,53 p.p.  
Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione.

ASSOCIATO ALLA FIPEG



Uno dei cartelloni che ammoniscono sulla guida "del sabato sera"